

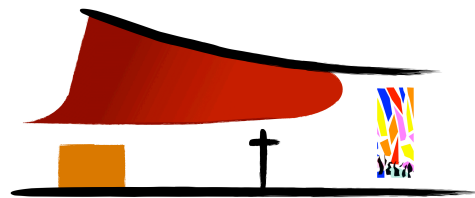
# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: [posta@parsagostino.it](mailto:posta@parsagostino.it)

Posta certificata: [parsagostino@pec.it](mailto:parsagostino@pec.it)

[www.parsagostino.it](http://www.parsagostino.it) - [www.facebook.com/santagostinofe](https://www.facebook.com/santagostinofe)



17 novembre 2019 – XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

## Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita

**AFRICA:** 30 Stati e 267 tra milizie-guerrigliere, gruppi terroristi-separatisti-anarchici coinvolti.

Punti Caldi: Burkina Faso (scontri tra etnici), Egitto (guerra contro militanti islamici ramo Stato Islamico), Libia (guerra civile in corso), Mali (scontri tra esercito e gruppi ribelli), Mozambico (scontri con ribelli RENAMO), Nigeria (guerra contro i militanti islamici), Repubblica Centrafricana (spesso avvengono scontri armati tra musulmani e cristiani), Repubblica Democratica del Congo (guerra contro i gruppi ribelli), Somalia (guerra contro i militanti islamici di al-Shabaab), Sudan (guerra contro i gruppi ribelli nel Darfur), Sud Sudan (scontri con gruppi ribelli).

**ASIA:** 16 Stati e 181 tra milizie-guerriglieri, gruppi terroristi-separatisti-anarchici coinvolti.

Punti Caldi: Afghanistan (guerra contro i militanti islamici), Birmania-Myanmar (guerra contro i gruppi ribelli), Filippine (guerra contro i militanti islamici), Pakistan (guerra contro i militanti islamici), Thailandia (colpo di Stato dell'esercito Maggio 2014)

**EUROPA:** 9 Stati e 82 tra milizie-guerrigliere, gruppi terroristi-separatisti-anarchici coinvolti.

Punti Caldi: Cecenia (guerra contro i militanti islamici), Daghestan (guerra contro i militanti islamici), Ucraina (Secessione dell'autoproclamata Repubblica Popolare di Donetsk e dell'autoproclamata Repubblica Popolare di Lugansk), Artsakh ex Nagorno-Karabakh (scontri tra esercito Azerbaijan contro esercito Armenia e esercito del Artsakh (ex Nagorno-Karabakh))

**MEDIO ORIENTE:** 7 Stati e 261 tra milizie-guerriglieri, gruppi terroristi-separatisti-anarchici coinvolti.

Punti Caldi: Iraq (guerra contro i militanti islamici dello Stato Islamico), Israele (guerra contro i militanti islamici nella Striscia di Gaza), Siria (guerra civile), Yemen (guerra contro e tra i militanti islamici)

**AMERICHE:** 7 Stati e 30 tra cartelli della droga, milizie-guerrigliere, gruppi terroristi-separatisti-anarchici coinvolti.

Punti Caldi: Colombia (guerra contro i gruppi ribelli), Messico (guerra contro i gruppi del narcotraffico).

(fonte: <https://www.guerrenelmondo.it/>)

Nel 2018, secondo la World Watch List del 2019, i cristiani perseguitati - secondo la definizione che vedre-

mo tra poco - sono stati 245 milioni. Un numero in aumento rispetto al 2017, quando erano stati 215 milioni, e - secondo quanto ci ha riferito telefonicamente Cristian Nani, direttore di Porte Aperte Italia - «il fenomeno è in crescita nell'ultimo decennio in modo costante. Aumentano i Paesi in cui il livello di discriminazione, secondo i nostri indicatori, supera la soglia per cui la consideriamo "alta", e aumenta la gravità delle discriminazioni». (Fonte: <http://www.opendoors.org/>)

Da cristiani, ci viene proprio da chiedere al nostro Signore: che ne pensi? Se anche noi ferraresi non siamo direttamente coinvolti in queste situazioni di guerre e di persecuzioni, ci viene da inorridire. E se un poco ci sentiamo fratelli e sorelle di tanti nostri fratelli e sorelle sparsi per il mondo, ci viene forse da scoraggiarci, anche perché pare che queste situazioni non abbiano mai fine e che nessuno nel mondo abbia una autorità tale da far incamminare i popoli sulle vie della giustizia e della pace.

Che ne pensi, Signore, tu che sei risorto? Tu che te ne intendi un po' più di noi quanto al senso del mondo e della storia? Come ci stanno queste cose con il tuo progetto di salvezza?

Con il brano di vangelo di oggi (Lc 21,5,19, che riporta una parte della 'grande apocalisse' di Luca) Gesù ci aiuta a recuperare alcune coordinate fondamentali del nostro stare da cristiani dentro a questa storia violenta.

Anzitutto: niente è definitivo nelle strutture umane. Di stabile c'è solo Dio che è presente e che opera sempre e instancabilmente il suo disegno di salvezza.

Eppoi: guerre e rivoluzioni e persecuzioni non sono parentesi nelle quali non c'è salvezza, da vivere solo attendendo tempi migliori: da quando il Figlio di Dio si è lasciato inchiodare sulla croce amando ciascuno di noi e tutti gli uomini (compresi i violenti e i persecutori), le situazioni difficili sono diventate per tutti occasioni di amore vero, di partecipazione alla autentica vita invincibile di Dio, la cui vittoria si manifesta sia qui (perché l'amore può resistere all'odio), sia oltre la morte (perché la parola definitiva è la vita di Dio, donata nel suo Figlio risorto).

La Giornata dei poveri che oggi viviamo, con il segno del pranzo di fraternità, è la celebrazione della attenzione a tutti come fratelli, è la testimonianza 'contro-corrente' che il Signore chiede proprio a noi di dare in questo tempo della storia della salvezza.

## **Il primo discorso di Pietro e le prime conversioni (At 2,14-41)** **Sommario: la vita della prima comunità (At 2,42-47)**

*Il primo discorso dei tre di Pietro (tre ne farà Paolo nella II parti di At) è una introduzione teologica a tutto il libro e una indicazione dei tratti fondamentali della predicazione cristiana*

### **1. Il compimento della promessa (2,14-21)**

*Pietro prende la parola a nome della comunità e specialmente degli apostoli*

*Il fatto accaduto (l'esaltazione carismatica a Pentecoste) è spiegabile solo in modo religioso.*

*Gioele (3,1-5) lo aveva promesso:*

- siamo nel tempo nuovo, definitivo, ultimo ('escatologico')...
- tutti sono servi del Signore e tutti (non solo i profeti) hanno il dono dello Spirito
- i 'segni' non sono solo quelli apocalittici, ma le opere concrete degli apostoli
- si salva chi invoca Gesù, che è il Signore della storia

*Non si può capire il nuovo dell'esperienza cristiana senza la 'grammatica' della Bibbia!*

### **2. Annuncio cristiano, o Kèrigma (2,22-36)**

- Gesù di Nazaret è stato un uomo approvato da Dio
- la sua morte da criminale rientrava nel progetto di Dio
- Dio lo ha risuscitato dalla morte

*È una interpretazione 'teo-logica' dei fatti: il protagonista è Dio, che trasforma la morte assurda e ingiusta da fallimento a esperienza di vittoria, prevista e promessa. Cf. la citazione del Sal 16,8-11 e Sal 132,11, riferiti a Davide che era re e profeta che parlava del messia futuro: la risurrezione non è una semplice rianimazione del cadavere di Gesù, ma la sua intronizzazione messianica e regale!*

*Il Signore della storia è Gesù, perché è l'unico nella storia della umanità ad essere morto in lotta con il male e il peccato e ad essere risorto. Non è semplicemente un saggio come gli altri...*

*La garanzia della verità della risurrezione è però la testimonianza degli Apostoli che lo hanno visto risorto (v 32: Noi tutti ne siamo testimoni: cf. anche gli altri discorsi di Pietro in 3,15 e 5,32).*

*La risurrezione è poi strettissimamente collegata con il dono dello Spirito, la potenza di Dio che ha risuscitato Gesù e che Gesù ha donato ai credenti in Lui.*

*È ora nella comunità animata dallo Spirito che si vede il segno storico della risurrezione del messia!*

### **3. Invito ed esperienza di conversione (2,37-39)**

*Le parole di Pietro suscitano una buona disposizione... Che cosa dobbiamo fare? (v. 37)*

*Gli elementi fondamentali di questo cammino accessibile a tutti (c. v. 39) sono:*

- predicazione e accoglienza della Parola
- conversione, cioè cambiamento di mentalità e di modo di vedere la vita
- Battesimo nel nome di Gesù Cristo: è il segno certo della appartenenza a Lui e della rottura con il passato di peccato
- accoglienza del dono dello Spirito che rinnova interiormente i credenti e li assimila a Gesù!

### **4. Note redazionali (2,40-41)**

*Ci vuole una decisione coraggiosa e urgente... la salvezza è qui nel presente! (v. 40)*

*I 3.000 del v. 41 sono conversioni molto probabilmente avvenute in un ciclo più ampio di esperienze, che qui Luca concentra per sottolineare che la conversione non è solo una cosa personale e intimistica, ma una esperienza comunitaria, di popolo!*

## Per la riflessione

- Nella mia esperienza di fede, quanto effettivamente è centrale la **risurrezione** di Gesù? Quando e come ci penso? Che cosa so della risurrezione del Signore? Mi sono mai veramente appassionato a cercare e capire? Ho presenti i racconti delle apparizioni di Gesù risorto? Penso a Gesù come a un saggio come tanti altri o veramente come l'unico ad essere risorto da morte?
- Nella mia esperienza di fede, che importanza ha la Parola di Dio, la conoscenza della **Bibbia**? Quanto conosco e cerco di approfondire la 'grammatica' della salvezza scritta nella Bibbia che mi aiuta a capire l'opera di Dio oggi?
- Nella mia esperienza di fede, quanto è importante la **Predicazione** della Chiesa? Vivo una fede fai da te o sono consapevole che solo ascoltando la Parola predicata e scritta sono sicuro di essere a contatto con il Signore risorto? Mi fido veramente della predicazione della Chiesa (dei successori degli Apostoli e del *sensus fidei* di tutta la comunità)? Ascolto con attenzione il Papa come successore di Pietro, o mi permetto di giudicarlo come uno che 'ne sa poco di teologia'?
- Che impressione ho sulla Chiesa (pastori e laici della mia parrocchia, della mia diocesi, della Chiesa universale): **predica abbastanza la morte e la risurrezione** di Gesù, o mi pare che rimanga un aspetto marginale, di cui non si parla abbastanza?
- Nella mia esperienza di fede come risuona l'invito alla **conversione personale e comunitaria**, cioè a cambiare mentalità, a staccare continuamente con il peccato, a lasciarmi guidare dallo Spirito?

## Testi utili

- I discorsi di Pietro in At 3,12-26 e 5,29-32
- I salmi messianici, ad es.: 2, 16(15), 72(71), 110(109)
- IV carne del Servo del Signore: Isaia 52,13 - 53,12
- Kèrigma e riflessione sulla risurrezione in 1Corinzi 15

## Evangelii Gaudium

### III. Dal cuore del Vangelo

34. Se intendiamo porre tutto in chiave missionaria, questo vale anche per il modo di comunicare il messaggio. Nel mondo di oggi, con la velocità delle comunicazioni e la selezione interessata dei contenuti operata dai media, il messaggio che annunciamo corre più che mai il rischio di apparire mutilato e ridotto ad alcuni suoi aspetti secondari. Ne deriva che alcune questioni che fanno parte dell'insegnamento morale della Chiesa rimangono fuori del contesto che dà loro senso. Il problema maggiore si verifica quando il messaggio che annunciamo sembra allora identificato con tali aspetti secondari che, pur essendo rilevanti, per sé soli non manifestano il cuore del messaggio di Gesù Cristo. Dunque, conviene essere realisti e non dare per scontato che i nostri interlocutori conoscano lo sfondo completo di ciò che diciamo o che possano collegare il nostro discorso con il nucleo essenziale del Vangelo che gli conferisce senso, bellezza e attrattiva.

35. Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa.

36. Tutte le verità rivelate procedono dalla stessa fonte divina e sono credute con la medesima fede, ma alcune di esse sono più importanti per esprimere più direttamente il cuore del Vangelo. In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto. In questo senso, il [Concilio Vaticano II](#) ha affermato che «esiste un ordine o piuttosto una "gerarchia" delle verità nella dottrina cattolica, essendo diverso il loro nesso col fondamento della fede cristiana».[38] Questo vale tanto per i dogmi di fede quanto per l'insieme degli insegnamenti della Chiesa, ivi compreso l'insegnamento morale

## AGENDA SETTIMANALE

### 17 Domenica - XXXIII del Tempo Ordinario

#### Giornata mondiale del povero

- 8.00 S. Messa
- 10.00 Catechesi: CONDIVISIONE
- 11.00 S. Messa
- 12.30 Pranzo di fraternità

### 18 Lunedì

- 17.30 Gruppo S. Vincenzo
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa
- 19.15 Formazione catechisti ed educatori Gimi

### 19 Martedì

- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa

### 20 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa
- 20.30 GIMI 1

### 21 Giovedì - Presentazione B. V. Maria

- 17.30 Adorazione Eucaristica
- 18.30 S. Messa
- 18.30 ACR
- 19.15 - 21: Adorazione Eucaristica
- 21.00 Riviviamo Atti degli Apostoli
- 21.00 Giovani

### 22 Venerdì - S. Cecilia Vergine e Martire

- 16.30 Confessioni
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa

### 23 Sabato

- 15.00 Gruppo chitarra e canto
- 16.30 S. Messa alla Residenza Caterina
- 17.30 Confessioni
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 S. Messa (prefestiva)

### 24 Domenica - Cristo Re dell'Universo

- 8.00 S. Messa
- 10.00 Catechesi: TESTIMONI
- 11.00 S. Messa
- 12.30 Pranzo famiglie II elementare
- 22.00 Unità di strada della Papa Giovanni XXIII

## IN PARROCCHIA

**DOMENICA DELLA SOLIDARIETA'.** Oggi, terza domenica del mese, la S. Vincenzo raccoglie come di consueto le offerte per il fondo di aiuto per le famiglie bisognose, specie per il pagamento di bollette.

**CONFESSIONI.** Il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, e il sabato dalle 17.30 alle 18.30, un prete è a disposizione in chiesa per celebrare le Confessioni.

## ADORAZIONE e ATTI degli APOSTOLI

Ogni giovedì continuiamo l'itinerario sul testo degli Atti degli Apostoli per i giovani e gli adulti della parrocchia, per imparare dallo Spirito e dai primi discepoli del Signore che cosa è la Chiesa, come si vive nella Chiesa, come si è missionari nel mondo di oggi.

Durante la adorazione dalle 17.30 alle 18.30 saranno proposti gli spunti di meditazione su Atti, dopodiché si pregherà in silenzio.

In serata, ritrovo in chiesa alle 20.45 con un momento di adorazione eucaristica. Alle 21 la presentazione del testo, cui segue un momento di silenzio per la riflessione personale e il tempo del dialogo e della condivisione.

Presentazione a più voci!!! La presentazione del testo sarà fatta di volta in volta da voci diverse: chi desidera collaborare (singoli o gruppi) per la preparazione degli incontri lo può segnalare a don Michele. Si tratta di preparare qualche nota di presentazione del testo e soprattutto di individuare alcune piste di riflessione per una attualizzazione personale e comunitaria.

In bacheca l'apposita tabella per prendere visione dei testi e delle tematiche!

**VUOI PARTECIPARE ALL'UNITA' DI STRADA?** Così si chiama un gruppo della Comunità Papa Giovanni XXIII che un paio di sere al mese, partendo dalla nostra chiesa parrocchiale, percorre le vie cittadine della prostituzione per incontrare le ragazze di strada. La prossima uscita sarà domenica 24 novembre: preghiera in chiesa alle 22.

Don Oreste Benzi fin dai primi anni '90 ha dato inizio all'esperienza della "condivisione di strada": gruppi di contatto che incontrano le donne costrette a prostituirsi in strada per proporre loro, una volta instaurato un rapporto di fiducia, una via d'uscita, ovvero l'accoglienza in una struttura comunitaria. Ogni anno le unità di strada in Italia (sono 32 in 12 regioni) contattano circa 10.000 ragazze. Attualmente la Papa Giovanni assiste 134 ragazze vittime di tratta e tirate via dalla strada.

Vedi anche: [questoelmiocorpo.org](http://questoelmiocorpo.org)

**NEXTDOOR.** Creare una rete sempre più stretta tra vicini di casa nel nostro quartiere è un desiderio della nostra comunità parrocchiale... Un piccolo strumento 'laico': iscriviti a Nextdoor, un sito di collegamento tra vicini del quartiere Krasnodar, per segnalare eventi e attività, esercizi commerciali e istituzioni del quartiere... Scarica l'app sullo smartphone o collegati al sito [it.nextdoor.com](http://it.nextdoor.com).

**San Vincenzo per domenica 24 novembre:**

**ZUCCHERO e PISELLI**